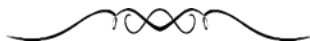




COMUNE DI SOMMACAMPAGNA
PROVINCIA DI VERONA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Adunanza del **06/02/2025**

Deliberazione n° **16**

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027 - FISSAZIONE PER AREA ORGANIZZATIVA DEL BUDGET MASSIMO DA DESTINARE ALL'ISTITUTO DELLE SPECIFICHE RESPONSABILITA'.
----------	---

L'Anno **duemilaventicinque**, il giorno **sei** del mese di **febbraio** alle ore **11:45** e seguenti, nella sala della Giunta Comunale, previa convocazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

NOMINATIVO	INCARICO	PRESENZA
FABRIZIO BERTOLASO	Presidente	Presente
SILVANA ZAMPIERI	Membro	Presente
ERIKA VENTURELLI	Membro	Presente
DAVIDE GIACOPUZZI	Membro	Presente
NICOLA TRIVELLATI	Membro	Presente
CHIARA TURAZZINI	Membro	Presente

Numero totale PRESENTI: **6** – ASSENTI: **0**

Presiede BERTOLASO FABRIZIO nella sua qualità di PRESIDENTE e partecipa il SEGRETARIO COMUNALE D'ACUNZO TOMMASO che cura la redazione del presente verbale.

Previa verifica che il numero degli invitati è sufficiente, si passa alla trattazione degli affari all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

vista la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, corredata dei prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile a norma dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

ritenuto che la proposta suddetta sia meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che per relationem si ritengono recepite nel presente provvedimento;

ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del citato Decreto Legislativo n. 267/2000;

con voti favorevoli espressi in forma palese all'unanimità,

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione allegata al presente atto come parte costitutiva del medesimo.

Inoltre, ravvisata l'urgenza, con separata votazione in forma palese con voti favorevoli all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

II SINDACO

II SEGRETARIO

=====

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

II SEGRETARIO

=====

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD)., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Sommacampagna ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

AREA 5 - ECONOMICO FINANZIARIA - PERSONALE

NUMERO 35 DEL 06/02/2025

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027 - FISSAZIONE PER AREA ORGANIZZATIVA DEL BUDGET MASSIMO DA DESTINARE ALL'ISTITUTO DELLE SPECIFICHE RESPONSABILITA'.
----------	--

Amministratore proponente: BERTOLASO FABRIZIO

Premesso che:

l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle

progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

2-bis. Omissis

2-ter. Omissis

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

l'art. 6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che: “7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;

l'art. 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblies dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”.

Preso atto che:

In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro

per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art.6, comma 6 del decreto-legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Rilevato che:

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli *adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

all'art. 1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

- 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30marzo 2001, n. 165;
- 2) Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165;
- 3) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett.a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- 4) Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27ottobre 2009, n. 150;
- 5) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- 6) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- 7) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

all'art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;

all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava *"Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG."*, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;

all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce:

all'art. 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

1. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

2. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

- a) Sottosezione di programmazione Valore pubblico: ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;
- b) Sottosezione di programmazione Performance: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;
- c) Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013.

3. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

- a) Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;
- b) Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;
- c) Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e da evidenza della capacità assunzionale dell'amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

4. SEZIONE 4. MONITORAGGIO: ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

All'art. 2, comma 2, che "Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere *finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.*";

all'art. 7, comma 1, che "*Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.*"

all'art. 8, comma 2, che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei *bilanci di previsione*, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è *differito* di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci";

all'art. 9, che "Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente decreto e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane."

all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale.

Considerato che il Comune di Sommacampagna:

- ¾ con deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 20.12.2024, ha approvato la nota di aggiornamento al DUP 2025-2027;
- ¾ con deliberazione di Consiglio Comunale n.82 del 20.12.2024, ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2025-2027;
 - ¾ alla data del 31.12.2024 ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, pertanto nella redazione del PIAO 2025-2027, non si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

il Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, è predisposto annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e viene approvato con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata, per la parte relativa alle azioni da effettuare nelle regioni, negli enti strumentali regionali, negli enti del Servizio sanitario regionale e negli enti locali e pertanto i singoli Enti non hanno competenze o oneri specifici se non quelli relativi a:

- dare attuazione alle misure contenute nel piano
- fornire supporto alle attività del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, se richiesto;
- rispondere ad eventuali osservazioni contenuti nei verbali di sopralluogo del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 3 giorni;
- comunicare al Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 15 giorni, delle misure attuative, adottate per realizzare il Piano.

Visto:

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni";

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

Visto l'articolo 1, comma 8 della L. 6.11.2012, n. 190 ("*Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*");

Visto il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 (conv. dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, GU n. 136 del 9-6-2021), il quale all'art. 6 dispone che:

- per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO - nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Dato atto che il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente ed ha assorbito, tra gli altri, il "Piano di prevenzione della corruzione" (ex art. 1, commi 5 e 60 della l. 190/2012);

Richiamati:

- il DPR 24 giugno 2022, n. 81 avente ad oggetto "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" con il quale sono stati individuati gli adempimenti assorbiti dal Piano Integrato di attività e organizzazione;
- il D.M. della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica - 30 giugno 2022, n. 132 avente ad oggetto "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" che ha approvato il Piano-tipo;

Preso atto dei contenuti della sottosezione di programmazione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano-tipo allegato al D.M. sopra citato, dai quale si evince che "*La sottosezione è predisposta dal Responsabile della Prevenzione e della Trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo*";

Considerato che, nel processo di gestione del rischio corruttivo, l'organo di indirizzo deve assumere un ruolo proattivo definendo gli obiettivi strategici anticorruzione;

Richiamati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, già recepiti nel succitato DUP 2025/2027:

- a. Coinvolgimento degli Organi di Indirizzo nel processo di formazione delle misure di prevenzione della corruzione;
- b. Promozione di maggiori livelli di trasparenza nel rispetto comunque della normativa inerente la privacy;
- c. Massimo apporto e coinvolgimento di tutta la struttura amministrativa;
- d. Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione tanto da ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- e. Favorire l'informatizzazione e la digitalizzazione dei processi, specie per quanto riguarda le aree a più elevato rischio;

- f. Favorire la tracciabilità dei processi decisionali, specie nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
- g. Programmare e incrementare adeguati percorsi formativi per tutto il personale dipendente sia a livello generale, sia a livello specifico;
- h. Conferma e aggiornamento di misure di prevenzione generali, anche trasversali e specifiche;

Dato atto che:

- con avviso pubblico prot. n. 632 avente ad oggetto “Avviso per la consultazione degli stakeholders per l’aggiornamento del Piano prevenzione corruzione e trasparenza 2025–2027 denominato “Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza” del Piano integrato attività e organizzazione (PIAO)”, pubblicato in data 10.01.2025 all’Albo pretorio on-line e nella sottosezione dell’Amministrazione Trasparente “Altri contenuti-Prevenzione della anticorruzione”, gli interessati sono stati invitati a far pervenire entro e non oltre 10 giorni dalla pubblicazione eventuali proposte ed osservazioni con le modalità indicate nel medesimo avviso;
 - nel termine sopraindicato non sono pervenuti osservazioni o contributi;
 - nel corso del 2022, gli uffici con il coordinamento del Segretario Comunale RPC, hanno proceduto ad una nuova e dettagliata mappatura dei processi e procedimenti individuati all’interno dei singoli servizi/aree, le cui risultanze sono confluite nella Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza del Piano integrato attività e organizzazione (PIAO) 2023 – 2025, e che si ritiene di confermare non essendo intervenuti nel corso del 2024 mutamenti organizzativi e/o eventi corruttivi;
 - oltre ai processi/procedimenti mappati e confermati, per l’aggiornamento della sezione prevenzione corruzione e trasparenza 2025 – 2027 sono stati individuati i seguenti nuovi processi, sulla base delle indicazioni di ANAC, appartenenti all’Area di rischio D) Contratti pubblici (generale), che saranno mappati ed inseriti all’interno dell’Area “Tutti i settori - Attività trasversale”:
1. Subappalto ex art. 119, d.lgs. n. 36/2023;
 2. Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 per la realizzazione degli investimenti di cui al PNRR: appalti per i settori ordinari e per i settori speciali, qualora sussistano i relativi presupposti;
 3. Procedura negoziata per acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici ai sensi dell’art. 53, d.l. n. 77/2021;

Preso atto delle novità attinenti al “Whistleblowing” introdotte con il D. Lgs. n. 24/2023, nonché al nuovo Codice dei Contratti di cui al D.Lgs. n. 36/2023;

Evidenziato inoltre che a seguito delle novità di cui sopra, con l’aggiornamento 2024 – 2026 sono state introdotte nella Sottosezione 2.3 del PIAO le seguenti “misure di ulteriori di prevenzione (specifiche)”:

- modalità di verifica a campione, delle dichiarazioni presentate dagli operatori economici ai sensi dell’art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, già operativa e che viene modificata nel termine di 45/60 giorni per la parte relativa all’invio del riscontro delle verifiche effettuate dagli uffici e sotto il coordinamento e le direttive del Segretario Generale;
- accordi pubblico – privato e acquisizione delle informazioni antimafia ai sensi dell’art. 7 bis della L.R. del Veneto n. 11/2004 - Disposizioni per favorire la trasparenza e legalità negli accordi- che stabilisce: *“1. Con riferimento ai soggetti privati che propongono o partecipano agli accordi di cui agli articoli 6 e 7, di valore superiore a euro 150.000,00, ai fini di prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore edilizio, il comune o l’ente promotore l’accordo acquisiscono l’informazione antimafia di cui all’articolo 84, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136””.*

- Adeguamento della disciplina del Whistleblowing secondo quanto previsto dal citato D. Lgs. n. 24/2023, si è aderito al progetto “Whistleblowing PA - Il sistema digitale gratuito per la gestione delle segnalazioni di corruzione nella Pubblica Amministrazione”, procedendo all’accreditamento sull’omonima piattaforma informatica, raggiungibile all’indirizzo www.whistleblowing.it, che permette di utilizzare gratuitamente una procedura di whistleblowing affidabile, verificata ed efficiente alla quale hanno già aderito moltissime Amministrazioni Pubbliche;

Ritenuto, pertanto di aggiornare la disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che segnala illeciti (C.D. WHISTLEBLOWER) contenuta nella sopracitata Sottosezione 2.3 secondo quanto sopraindicato;

Evidenziato che in data 31.01.2025 è stata pubblicata, ai sensi dell’art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012, nell’apposita sottosezione dell’Amministrazione Trasparente “Altri contenuti-Prevenzione della corruzione” la Relazione annuale – anno 2024 redatta e compilata dal Segretario Comunale RPC;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito web dell’amministrazione, nella apposita sezione “Amministrazione trasparente” e nella sottosezione “Altri contenuti-Prevenzione della anticorruzione”;

Visti:

la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 14;

la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;

il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 48;

la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l’innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni “art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183”);

la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);

la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);

le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;

la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”, ed in particolare l’art. 2, comma 594, lettera a) che disciplina il “Piano per razionalizzare l’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio”;

il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione digitale”, ed in particolare l’art. 12 che disciplina “Norme generali per l’uso delle tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni nell’azione amministrativa”;

il "Piano Nazionale triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026", aggiornamento del 2025 comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale con propria comunicazione istituzionale del 23 gennaio 2025;

Il Piano triennale per l'informatica e per la digitalizzazione dei servizi del Comune di Sommacampagna per il triennio 2025/2027, predisposto dal Segretario Comunale in qualità di RTD con il supporto del CED;

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;

l'art. 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131;

il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione di Giunta n. 185 del 27/10/2016 e s.m.i.;

il T.U.E.L., D. Lgs. n. 267/2000 ed in particolare gli artt. 6, 7 e 38 e il vigente Statuto Comunale;

il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

lo Statuto dell'Ente;

la legge 7 agosto 1990, n.241;

la legge n.190 del 2012;

Visto il verbale n.1/2025 nel quale il Revisore dei Conti assevera ed esprime parere favorevole sulla sezione 3.3 del PIAO 2025-2027 - piano triennale dei fabbisogni di personale;

Preso atto che:

- con prot. 1451 del 20.01.2025 è stata inviata alla RSU e organizzazioni sindacali informativa ai sensi dell'art.5 del CCNL 16.11.2022 relativa al fabbisogno triennale di personale e piano della formazione 2025-2027;
- con prot. n. 1434 del 20.01.2025 è stato richiesto parere da esprimere entro il 30.01.2025 al CUG del Comune di Sommacampagna in relazione al piano della formazione ed al piano triennale delle azioni positive quest'ultimo inviato, con lo stesso protocollo, anche alla RSU ed alla consigliera di parità della provincia di Verona;
- entro il termine assegnato non sono pervenuti rilievi da parte della RSU e della consigliera di parità;
- con prot. n. 2464 del 30.01.2025 il Comitato Unico di Garanzia (CUG) ha espresso delle osservazioni in ordine ai Piani proposti;
- con nota prot. 2973 del 05.02.2025 si è dato riscontro alle predette osservazioni: alcune sono state condivise altre rifiutate.

Richiamato l'art.84 del CCNL 2019-2021 del comparto funzioni locali che disciplina le indennità per specifiche Responsabilità;

Richiamato, inoltre, l'art.12 del CCI 2023-2025 normativo del Comune di Sommacampagna sottoscritto in data 13.12.2023 che disciplina le Indennità per specifiche responsabilità e il cui c.9 dispone che *Le parti concordano che in ogni caso la somma da destinare a specifiche responsabilità per il periodo di vigenza del presente CCI non potrà essere superiore all' importo complessivo già destinato negli anni precedenti a finanziamento del presente istituto ricomprendendo anche i compiti legati alle qualifiche di Ufficiale di stato civile ed anagrafe ed Ufficiale elettorale.*

Ritenuto necessario, per non superare la soglia prevista dall'art.12 c.9 del CCI 2023-2025 normativo del Comune di Sommacampagna, di fissare un budget massimo per ciascuna area organizzativa in cui è articolato il Comune da destinare all'istituto delle specifiche responsabilità come segue:

AREA	BUDGET PER AREA
RAGIONERIA PERSONALE TRIBUTI	2.000,00
LAVORI PUBBLICI-CED	2.500,00
POLIZIA MUNICIPALE	1.000,00
EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA	1.500,00
FARMACIA	800,00
ECOLOGIA TARI	500,00
AFFARI GENERALI	1.000,00
SERVIZI SCUOLA-SOCIALE	1.000,00
AREA ANAGRAFE -DEMOGRAFICI	800,00
TOTALE	11.100,00

Richiamato l'art. 4-bis del d.l. 13/2023 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 (in G.U. 21/04/2023, n.94) che dispone al c.2 : *"Le amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della [legge 30 dicembre 2018, n. 145](#). La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'[articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 giugno 2013, n. 64](#)."*

Considerato pertanto l'obbligo di assegnare ai Responsabili di area uno specifico obiettivo annuale relativo al rispetto dei tempi medi di pagamento;

Preso atto che con delibera di giunta comunale n.67 del 23.05.2024 è stata conseguentemente rivista la metodologia di valutazione delle performance;

Richiamato l'art. 208, comma 4 e 5 del Codice della Strada di cui al D.Lgs. n. 285/1992, e ss.mm.ii.;

Preso atto che con delibera di GC n.140 del 21.11.2024 si è proceduto con la definizione della destinazione della quota proventi delle sanzioni del codice della strada anno 2025;

Considerato che l'art. 208, comma 4, lett. c) del Codice della Strada di cui al D.Lgs. n. 285/1992, e ss.mm.ii., come sopra riportato consente di destinare una quota dei proventi delle contravvenzioni a "forme di previdenza" a favore del personale della Polizia Municipale;

Dato atto che con l'accordo decentrato del Comune di Sommacampagna siglato il 22.02.2008 si è stabilito di destinare al personale di vigilanza, per gli anni successivi al 2007, una somma di € 1.000,00 per ogni addetto in servizio di ruolo al 1° gennaio dell'anno di competenza, quale fondo di previdenza integrativa;

Rilevato che l'articolo 98 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022, regola l'utilizzo delle quote dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 208, commi 4 lett. c) e 5 del D.Lgs. n. 285/1992 ed in particolare alla lettera a) dispone che le quote destinate a previdenza complementare sono conferite quali "contributi datoriali al Fondo di previdenza complementare Perseo-Sirio";

Visto l'art. 16 del CCI normativo per il triennio 2019-2021 del Comune di Sommacampagna, sottoscritto il 31.10.2019 dalle delegazioni trattanti, che, nel confermare quanto definito con il succitato accordo decentrato, stabilisce che dall'anno 2019, nel rispetto della vigente normativa, la somma destinata viene versata al fondo di previdenza complementare Perseo-Sirio;

Preso atto che con D.G.C. n. 16 del 08.02.2024 è stato disposto l'aumento di € 400,00 per ogni addetto in servizio di ruolo al 1^a gennaio dell'anno di competenza fissando quindi l'importo in € 1.400,00 per l'anno 2024;

Ritenuto di confermare l'importo di € 1.400,00 da destinare alla previdenza complementare Perseo-Sirio per ogni dipendente di ruolo della Polizia Municipale di Sommacampagna al 1^a gennaio dell'anno 2025;

Viste inoltre:

- la Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 14.01.2025 con la quale stabilisce che la promozione della formazione costituisce uno specifico obiettivo di performance di ciascun Responsabile che deve assicurare la partecipazione attiva di tutti i dipendenti alle iniziative formative in modo da garantire il conseguimento dell'obiettivo, a partire dal 2025, di un numero non inferiore a 40 ore di formazione pro-capite annue;

Dato atto, inoltre, che la sezione 2.2-1 performance del PIAO 2025-2027 in approvazione nell'ultima colonna evidenzia gli obiettivi a cui l'Amministrazione è particolarmente interessata e che intende incentivare ai sensi dell'art.79 c.2 let.c) del CCNL 2019/2021 con risorse il cui ammontare sarà definito con successiva apposita delibera di G.C.;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e regolarità amministrativo contabile dei responsabili dei servizi espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18/08/2000 (All. A).

PROPONE

- 1) Di approvare, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) Di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- 3) Di dare atto che nella sezione 2.2-1 performance sono stati previsti ed assegnati ai Responsabili di Area specifici obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento ai sensi dell'art.4-bis del d.l. 13/2023 ed alla promozione della formazione in modo tale da assicurare la partecipazione attiva di tutti i dipendenti alle iniziative formative in modo da perseguire l'obiettivo tendenziale, a partire dal 2025, di 40 ore di formazione pro-capite annue (direttiva Ministero Pubblica Amministrazione 14.01.2025);
- 4) Ritenuto di confermare l'importo di € 1.400,00 da destinare alla previdenza complementare Perseo-Sirio per ogni dipendente di ruolo della Polizia Municipale di Sommacampagna al 1^a gennaio dell'anno 2025;
- 5) Di dare atto, inoltre, che nella sezione 2.2-1 performance nell'ultima colonna sono stati evidenziati gli obiettivi a cui l'Amministrazione è particolarmente interessata e che intende incentivare ai sensi dell'art. 79 c.2 let.c) del CCNL 2019/2021 con risorse il cui ammontare sarà definito con successiva apposita delibera di G.C.
- 6) Di evidenziare che la "Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza", elaborata dal SEGRETARIO COMUNALE – RPCT, del Piano integrato attività e organizzazione (PIAO) 2025/2027, è costituita dai seguenti elaborati:
 - Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza del Piano integrato attività e organizzazione (PIAO) ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021- DPR n. 81/2022 - Decreto n. 132/2022 e relativi allegati:

- Contesto esterno, mappatura stakeholder e valutazione di impatto contesto esterno;
- Contesto interno gestionale - Mappatura dei macro processi;
- Contesto interno gestionale - Mappatura dei processi con relative evidenze - Valutazione e trattamento dei rischi;
- Elenco misure generali e ulteriori misure di prevenzione (specifiche);
- Registro degli eventi rischiosi;
- Obblighi di pubblicazione;
- Schema clausola anti-pantouflage da allegarsi ai contratti e agli atti di assunzione di personale dipendente;
- Modulistica relativa alla procedura interna segnalazione conflitti d'interessi dipendenti;

7) Di prendere atto delle novità attinenti al "Whistleblowing" introdotte con il D. Lgs. n. 24/2023, nonché al nuovo Codice dei Contratti di cui al D. Lgs. n. 36/2023;

8) Di evidenziare inoltre che a seguito delle novità di cui sopra, con l'aggiornamento 2024 – 2026 sono state introdotte nella Sottosezione 2.3 del PIAO le seguenti "misure di ulteriori di prevenzione (specifiche)":

- modalità di verifica a campione, delle dichiarazioni presentate dagli operatori economici ai sensi dell'art. 52, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, già operativa e che viene modificata nel termine di 45/60 giorni per la parte relativa all'invio del riscontro delle verifiche effettuate dagli uffici e sotto il coordinamento e le direttive del Segretario Generale;
- accordi pubblico – privato e acquisizione delle informazioni antimafia ai sensi dell'art. 7 bis della L.R. del Veneto n. 11/2004 - Disposizioni per favorire la trasparenza e legalità negli accordi- che stabilisce: *"1. Con riferimento ai soggetti privati che propongono o partecipano agli accordi di cui agli articoli 6 e 7, di valore superiore a euro 150.000,00, ai fini di prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore edilizio, il comune o l'ente promotore l'accordo acquisiscono l'informazione antimafia di cui all'articolo 84, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"*;
- Adeguamento della disciplina del Whistleblowing secondo quanto previsto dal citato D. Lgs. n. 24/2023, si è aderito al progetto "Whistleblowing PA - Il sistema digitale gratuito per la gestione delle segnalazioni di corruzione nella Pubblica Amministrazione", procedendo all'accreditamento sull'omonima piattaforma informatica, raggiungibile all'indirizzo www.whistleblowing.it, che permette di utilizzare gratuitamente una procedura di whistleblowing affidabile, verificata ed efficiente alla quale hanno già aderito moltissime Amministrazioni Pubbliche;
- aggiornamento della disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che segnala illeciti (C.D. WHISTLEBLOWER) contenuta nella sopracitata Sottosezione 2.3 secondo quanto sopraindicato;

9) Di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

- 10) Di dare atto che il Segretario Comunale in qualità di RTD (Responsabile transizione digitale) con il supporto del CED, ha predisposto il Piano triennale 2025 - 2027 per l'informatica e per la digitalizzazione dei servizi;
- 11) Di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.
- 12) Di fissare per ciascuna area organizzativa in cui è articolato il Comune il seguente budget massimo da destinare all'istituto delle specifiche delle specifiche responsabilità ai sensi dell'art.84 del CCNL 2019-2021 e art. 12 del CCI economico del Comune di Sommacampagna:

AREA	BUDGET PER AREA
RAGIONERIA PERSONALE TRIBUTI	2.000,00
LAVORI PUBBLICI-CED	2.500,00
POLIZIA MUNICIPALE	1.000,00
EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA	1.500,00
FARMACIA	800,00
ECOLOGIA TARI	500,00
AFFARI GENERALI	1.000,00
SERVIZI SCUOLA-SOCIALE	1.000,00
AREA ANAGRAFE -DEMOGRAFICI	800,00
TOTALE	11.100,00

- 13) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c.2 del D.Lgs. n.267/2000 al fine di consentire all'Ente l'attuazione delle attività conseguenti.

IL RESPONSABILE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Sommacampagna ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



COMUNE DI SOMMACAMPAGNA
PROVINCIA DI VERONA



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

AREA 5 - ECONOMICO FINANZIARIA - PERSONALE

NUMERO 35 DEL 06/02/2025

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027 FISSAZIONE PER AREA ORGANIZZATIVA DEL BUDGET MASSIMO DA DESTINARE ALL'ISTITUTO DELLE SPECIFICHE RESPONSABILITA'.
---------	--

In ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere:
Favorevole

FIRMA DEL RESPONSABILE



COMUNE DI SOMMACAMPAGNA
PROVINCIA DI VERONA



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

AREA 5 - ECONOMICO FINANZIARIA - PERSONALE

NUMERO 35 DEL 06/02/2025

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027 - FISSAZIONE PER AREA ORGANIZZATIVA DEL BUDGET MASSIMO DA DESTINARE ALL'ISTITUTO DELLE SPECIFICHE RESPONSABILITÀ'.
----------	---

In ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, si esprime parere: Favorevole

IL RESPONSABILE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD)., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Sommacampagna ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

Provincia di Verona

REVISORE UNICO

Verbale n. 1/2025

Il giorno 31 gennaio 2025 il sottoscritto Revisore contabile del Comune del Comune di Sommacampagna, dott. Mario Puppoli, nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 23 Aprile 2024, esecutiva dal 12.05.2024 ha preso in esame la sottosezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale del PIAO 2025-2027.

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'articolo 39, comma 1, della Legge n. 449/1997 le pubbliche amministrazioni devono operare una programmazione triennale del fabbisogno di personale, come confermato dall'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001;
- l'articolo 33 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 detta disposizioni in materia di assunzione di personale nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria e in particolare il comma 2, stabilisce che a decorrere dal 20/04/2020:
 - i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, non superiore ad un certo valore soglia con riferimento alle entrate correnti;
 - il valore soglia è definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, calcolata sulla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.
- Il DPCM 17/03/2020 pubblicato l'11/09/2020 ha individuato il metodo di calcolo delle capacità assunzionali, le fasce demografiche, i valori soglia per fascia demografica;
- L'art.6 del D.L.80/2021 ha previsto che le Pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti adottino entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) di durata triennale con aggiornamento annuale;
- L'art.1 del DPR 81/2022 prevede che il PIAO assorba il piano dei fabbisogni di cui all'art. 6 del d.lgs. 165/2001;

VISTI:

la documentazione inerente il piano triennale del fabbisogno di personale inviata dall'Ente che costituisce la sezione 3.3 del PIAO 2025-2027 che la Giunta Comunale andrà ad approvare ed in particolare i calcoli della capacità assunzionale e dell'incremento di spesa ammissibile;

CONSIDERATO CHE:

- L'ente ha approvato il DUP 2025-2027 con delibera di C.C. n.80 del 20.12.2024 che evidenzia la capacità assunzionale dell'Ente;
- L'ente ha approvato il bilancio di previsione per gli esercizi dal 2025-2027 con delibera di Consiglio Comunale n.82 del 20.12.2024, nel rispetto degli equilibri di bilancio previsti dalla normativa e come risultati dal parere espresso n. 36 del 26.11.2024;
- L'Ente non presenta particolari criticità da un punto di vista economico-finanziario-patrimoniale;



COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

Provincia di Verona

REVISORE UNICO

- l'Ente non presenta eccedenze di personale, sulla base dell'ultima ricognizione effettuata;
- l'Ente ha rispettato gli obiettivi del Pareggio di bilancio per gli anni dal 2018 al 2023;
- il rapporto spese personale/entrate correnti si colloca al di sotto del valore soglia quindi l'ente supera la verifica della virtuosità ai sensi del secondo comma dell'art. 33 del D.L n. 34/19;
- l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2025- 2027 rispetta il valore soglia previsto dalla normativa;

ASSEVERA

Il piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027, sezione 3.3 del PIAO 2025-2027 in quanto lo stesso consente il rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio e la sostenibilità finanziaria dei connessi costi permanenti e strutturali

ESPRIME

per quanto di competenza, parere favorevole al Piano Triennale Fabbisogni di Personale (PTFP) 2025-2027 di cui alla proposta di Giunta Comunale in esame in quanto è improntata al rispetto del quadro normativo in vigore;

IL REVISORE UNICO

Dott. Mario Puppoli